

Sarà un week end senza serie C: chiuso per sciopero

La defiscalizzazione mancata alla base della protesta. Ghirelli: «Mancano le risposte»



LegaPro. Francesco Ghirelli guida i club di serie C // NEWREPORTER

Il caso

Enrico Passerini

■ E dopo l'avvio ritardato di 15' di tutte le partite in programma nello scorso fine settimana, ecco che si passa alle maniere forti: il campionato di Serie C si ferma per sciopero e lo fa per protestare contro la mancata defiscalizzazione.

Slitta quindi a data da destinarsi la prima giornata di ritorno dei gironi A, B e C, in programma tra il 21 e il 22 dicem-

bre. Non si giocherà dunque, a meno di una revoca dell'ultima ora, tra le altre partite anche la sfida tra FeralpiSalò e Reggiana, che era stata fissata per le 17.30 di domenica.

Le motivazioni. A spiegarne i motivi è stata la Lega Pro, attraverso un comunicato stampa, firmato dal presidente Francesco Ghirelli, dai componenti del Consiglio Direttivo e dai Consiglieri Federali.

In sostanza: domani il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Roberto Gualtieri, ha convocato la Figc per discutere

la tematica della defiscalizzazione, richiesta dai club di Lega Pro. Lo sciopero è stato deciso per poter avere il tempo, a margine dell'incontro, di discutere di quanto emergerà.

Non si esclude una revoca dello sciopero in caso di risposta «positiva», di «garanzie» da parte del Governo.

Il tema caldo in questi ultimi tempi è la sostenibilità dei club. E per questo motivo viene chiesta una defiscalizzazione, o un credito d'imposta, per avere risorse da reinvestire in infrastrutture materiali, come i centri sportivi, e in infrastrutture immateriali, come la formazione dei giovani.

Già in estate Ghirelli aveva minacciato il congelamento dell'inizio del campionato, che poi però ha preso il via regolarmente. Nello scorso week end le partite, come già ricordato, sono invece cominciate con quindici minuti di ritardo, proprio in segno di protesta contro la mancata defiscalizzazione.

Mancanze. «Le risposte non ci sono - si legge nel comunicato della Lega Pro -, si continua con i rinvii e quindi noi ci fermiamo. Il campionato riprenderà il 12 gennaio 2020. C'è il tempo necessario perché il Governo ed il Parlamento ci diano le risposte concrete di cui abbiamo necessità. Quello che può succedere alla ripresa del campionato è facile da intuire. La nostra pazienza non c'è più e quindi continueremo la nostra battaglia». //

Se dal tavolo Figc-Governo emergeranno novità è possibile la revoca

sposte concrete di cui abbiamo necessità. Quello che può succedere alla ripresa del campionato è facile da intuire. La nostra pazienza non c'è più e quindi continueremo la nostra battaglia». //

La FeralpiSalò sta con la LegaPro: «Giusto fermarsi»

Le reazioni

Il presidente Pasini: «La politica riconosca i nostri sacrifici. Richiesta legittima»



Presidente. Giuseppe Pasini

SALÒ. La FeralpiSalò sposa la linea della LegaPro: giusto sciopero, anche se c'è un po' di rammarico perché in campionato ci si potrà riscattare solamente nel 2020.

A commentare la notizia ci pensa il presidente Giuseppe Pasini: «Capisco le esigenze della Lega. Siamo considerati i parenti poveri del professionismo ma, come affermato dal presidente Francesco Ghirelli, siamo in 60 squadre sparse su tutto il territorio nazionale, diamo valori e valore ai giovani e giochiamo spesso con strutture non adeguate. Basti pensare ai nostri sforzi per migliorare lo stadio Turina. I sacrifici che stanno facendo presidenti, imprenditori e società per portare avanti la Lega sono importanti ed è giusto che questi sforzi vengano riconosciuti anche da parte del governo. La richiesta fatta dal presidente è più che legittima a fronte di chi sta provando a mantenere vivi i valori di questa Lega nel territorio».

Lo sciopero non permetterebbe alla FeralpiSalò di trovare un pronto riscatto dopo le ultime quattro uscite, che hanno fruttato solamente due punti. Un ruolino di marcia che sicuramente non è stato ben accol-

to dalla dirigenza verdebù, partita con ambizioni di vertice. Pasini cerca di caricare i suoi in vista della sfida di Coppa Italia del Menti, in programma domani alle 20. Una gara che a questo punto diventa ancora più difficile, perché con lo sciopero di domenica, è plausibile che i due allenatori decidano di schierare la formazione migliore.

Era già assodato per Stefano Sottili, che contro la Vis Pesaro aveva fatto riposare alcuni titolari come Giani, Contessa, Magnino, Pesce e Maiorino. Non per il berico Domenico Di Carlo, che pareva intenzionato a proseguire con le seconde linee. In ogni caso la gara di domani è di fondamentale importanza per la FeralpiSalò, che punta a vincere questa competizione per avere un vantaggio nei play off: chi alza la coppa tricolore, salta infatti i primi due turni.

«Avrei avuto piacere a giocare domenica vista la prova mediocre dell'altro giorno - spiega il numero uno verdebù -, ma avremo modo di vedere i ragazzi contro il Vicenza in Coppa Italia, competizione alla quale teniamo molto. È una gara importante, per noi quasi una priorità. Dico quasi perché, ovviamente, dobbiamo guardare anche al campionato. Nonostante la prima posizione sia lontana, possiamo ancora arrivare in alto. Passare il turno restituirebbe morale». // **E. PASS.**

La Reggiana piega il Padova e aggancia il secondo posto

Serie C

■ Bel colpo quello messo a segno dalla Reggiana (che nel week end avrebbe dovuto affrontare la FeralpiSalò): nel posticipo di ieri gli emiliani hanno battuto 1-0 il Padova e hanno agganciato il secondo posto in classifica dove, a quota 41, c'è anche il Carpi. Il tandem è a

-4 dalla capolista Vicenza.

Di Kargbo al 23' il gol partita della Reggiana.

La classifica. Vicenza pt 45; Carpi, Reggiana 41; Padova 36; Sudtirolo 35; Piacenza 34; feralpiSalò 30; Modena 29; Sambenedettese 28; Virtus Verona 27; Triestina 26; Cesena 24; Ferma 21; Vis Pesaro 19; Ravenna 18; Arzignano Valchiampe 16; Gubbio 15; Imolese 14; Fano 13; Rimini 12. //



Alvini. Allena la Reggiana